

UNICONFORT - Sughero e scambio diretto: un impianto più efficiente, sicuro ed economico



È destinata a cambiare per sempre il mercato delle caldaie a biomasse solide l'innovativa caldaia realizzata da Uniconfort a servizio di un impianto di cogenerazione a Ponte di legno in Val Camonica. È infatti uno degli impianti al mondo a scambio diretto, una tecnologia innovativa che permette di eliminare il vettore, olio diatermico o vapore, sviluppando energia termica e/o elettrica grazie ai fumi generati dalla camera di combustione. Fumi ad alta temperatura la cui energia viene recuperata in modo diretto dall'ORC.

Molti i vantaggi di questa nuova tecnologia, che si traducono in forti risparmi. Non solo sono minori di circa il 10 % i costi relativi alla spesa di progettazione e realizzazione, ma sono importanti anche le economie prodotte da una maggiore efficienza che porta alla riduzione dei consumi di biomassa. Da non trascurare, poi, il fatto che la semplicità e la maggiore sicurezza dell'impianto non richiedono particolari competenze per la sua gestione e permettono di non dover ricorrere a personale specializzato.

“È con grande soddisfazione che presentiamo questo nuovo impianto al mercato – commenta Davis Zinetti, AD di Uniconfort – proponendo ancora una volta una tecnologia unica al mondo. Sono convinto che questa innovazione tecnologica, realizzata in partnership con Turboden, dell'importante gruppo Mitsubishi, offrirà una valida alternativa alle caldaie tradizionali e potrà essere un importante volano di sviluppo per la diffusione dell'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia termica ed elettrica. Ci crediamo molto e stiamo intraprendendo

un percorso di continuo miglioramento del prodotto per proporlo ai mercati europei e mondiali, in particolare per chi ha esigenze di impianti dai 150 Kw fino ai 1,5 Mw elettrici”.

La tecnologia a scambio diretto porta dunque diversi vantaggi: l'aumento dell'efficienza nella produzione di energia, che ottimizza l'utilizzo della biomassa e ne richiede minore quantità a parità di risultato; la riduzione dei costi per la realizzazione dell'impianto, che non necessita della parte relativa al conduttore, olio diatermico o vapore, cosa che permette anche di ridurre la quantità di spazio necessaria per l'installazione dell'impianto, che risulta più compatto e meno impattante. Da non dimenticare, infine, l'aspetto della sicurezza, di gran lunga migliorata rispetto agli impianti con olio diatermico non essendo presente un fluido altamente infiammabile, posto pericolosamente tra la caldaia e il cogeneratore.

Risale al 2002 la prima caldaia installata da Uniconfort a Ponte di Legno, a servizio di un sistema di teleriscaldamento. Un'esperienza di grande successo, che ha visto sempre più utenti chiedere l'allacciamento al punto di rendere necessaria nel 2009 l'installazione di un ulteriore impianto. Domanda cresciuta ancora nel tempo, fino ad arrivare al 2016, anno in cui Turboden e Uniconfort hanno deciso di progettare e installare una nuova tecnologia cogenerativa a scambio diretto in grado di generare 700 kW elettrici e 4 MW termici. Nell'insieme, sono oggi installati 17.6 MW di teleriscaldamento. Si è dimostrato efficiente e affidabile, superando le aspettative tecniche dei progettisti e confermando così le grandi potenzialità di questa nuova tecnologia.



UNICONFORT

www.uniconfort.com